

Athanasius Kircher

a cura di Matteo Bossi e Andrea De Giorgi

Vita:

Athanasius Kircher, nato in Germania nel 1602, definito in un recente ritratto di Rai Storia "L'uomo che sapeva tutto", fu un professore di filosofia e matematica



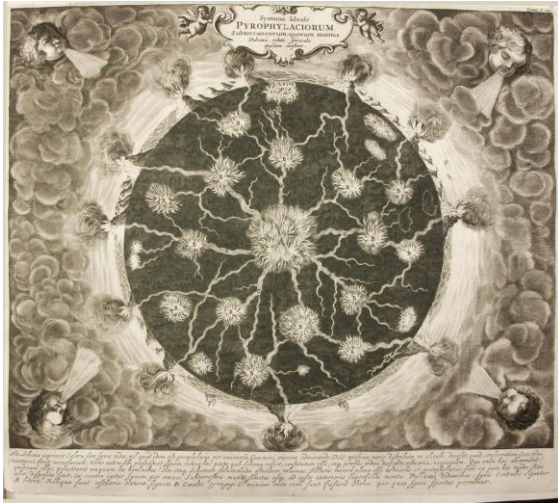
all'Università di Würzburg. Durante la sua vita, si trasferì inizialmente ad Avignone a causa della Guerra dei Trent'anni e successivamente a Roma, dove insegnò per quarant'anni e fondò un museo che raccoglieva opere classiche e macchine ottiche da lui commissionate. Kircher si distinse come uno dei più importanti studiosi di geroglifici del suo tempo, conducendo uno dei primi studi sui geroglifici egiziani, come documentato nella sua opera "Oedipus Aegyptiacus". Inoltre, si rivelò un significativo geologo con il suo lavoro "Mundus Subterraneus", in cui ipotizzava la formazione del globo sotto una prospettiva teologica. Nonostante fosse uno dei più

rilevanti studiosi del XVII secolo, subì gli effetti dell'oscurantismo legato al razionalismo cartesiano, che rese il suo nome poco conosciuto fino agli studi di Alan Cutler nel XX secolo.

Traduzione testi egizi:

Kircher fu uno dei più celebri studiosi e scienziati del XVII secolo, noto soprattutto per il suo lavoro pionieristico in vari campi, tra cui l'Egittologia, la linguistica e l'archeologia. La sua figura è particolarmente associata allo studio dei geroglifici egiziani, un'area in cui Kircher fece significativi progressi. Con il suo lavoro sulla lingua egizia, riuscì a stabilire una connessione tra i geroglifici e il copto, la lingua parlata dagli egiziani cristiani, aprendo la strada alla comprensione della scrittura antica. Nel 1644, grazie alla sua fama come esperto di lingue antiche, Kircher venne coinvolto da Gian Lorenzo Bernini nel progetto della Fontana dei Quattro Fiumi a Piazza Navona a Roma. Una parte fondamentale del progetto della fontana era l'ubicazione di un obelisco egizio, che fu trasferito nella piazza. Kircher, con la sua conoscenza delle iscrizioni egizie, venne incaricato di decifrare i geroglifici scolpiti sull'obelisco. Questo studio portò alla pubblicazione del suo libro "Obeliscus Pamphilius", nel 1650, in cui Kircher esaminò dettagliatamente le iscrizioni e cercò di dare un'interpretazione di esse.

Mundus Subterraneus:



Un'altra importante opera di Kircher è il "Corpus Subterraneus" in cui l'autore spazia dal descrivere il moto dei corpi agli astri, ai monti, ai mari e alle acque, riportando una dettagliata descrizione delle Terre conosciute come l'Africa, Asia ed Americhe comprese; tratta dei fossili, dei minerali, dei metalli, dei cristalli e delle ossa, arrivando perfino a scrivere dell'Alchimia e degli insetti. Il libro è caratterizzato da numerose illustrazioni e schemi che aiutano a comprendere le sue ipotesi.

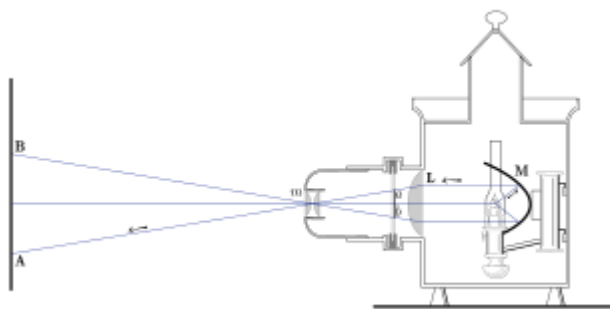
La tesi principale del manuale è la teoria del sottosuolo in cui propone un modello del sottosuolo che includeva l'esistenza di enormi cavità e un sistema di tunnel interconnessi, con fiumi sotterranei e una sorta di "oceano interno"; questa visione geologica del mondo influenzò la comprensione delle risorse minerarie e delle acque sotterranee.

L'opera non è caratterizzata solo da elementi scientifici ma Kircher vi inserisce anche elementi filosofici, religiosi e simbolici, cercando di spiegare la relazione tra il mondo sensibile e quello intelligibile.

L'opera ebbe un grande impatto sui successivi studi scientifici dell'epoca aprendo la strada per la geologia moderna in quanto fu uno dei primi a cercare di sistematizzare le conoscenze sul sottosuolo, ponendo le basi per studi più approfonditi in seguito.

Lanterna magica:

La lanterna magica è uno strumento di proiezione di immagini dipinte su una parete in una stanza buia, tramite una scatola chiusa contenente una candela, la cui luce è filtrata da un foro sul quale è applicata una lente. La diffusione della lanterna magica avvenne rapidamente, trovando due principali applicazioni: una didattica e una di intrattenimento fantastico. Nel primo caso, essa veniva utilizzata per insegnare,



proiettando immagini di luoghi, monumenti, oggetti, piante e animali mai visti prima, offrendo un'esperienza visiva molto più suggestiva rispetto alla semplice stampa. Nel secondo caso, venivano mostrate immagini fantastiche, come supporto per conferenze o prediche religiose, con scene che rappresentavano le punizioni dei dannati tra le fiamme e la felicità dei beati in paradiso, al fine di

illustrare i versetti sul giudizio universale. I due scopi, tuttavia, potevano anche essere strettamente intrecciati, poiché l'immaginazione stimolata dalle immagini proiettate poteva rafforzare l'insegnamento, rendendolo più coinvolgente e memorabile.

bibliografia:

<https://mostrevirtuali.uniroma1.it/mostra/conoscenzaemisericordia/it/71/athanasius-kircher>

<https://www.cicap.org/n/articolo.php?id=274095>

<https://ilvulcanico.it/athanasius-luomo-che-sapeva-tutto-il-suo-mondo-sottterraneo-e-letna/>